

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE LL.PP. AREE URBANE, SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL TERRITORIO -
GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE CIVILE, ATTIVITA' DI RELAZIONE POLITICA CON I PAESI DEL MEDITERRANEO



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO
E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO
L. 18.05.1989 n. 183, art. 17, comma 6, n. 4

PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO "FENOMENI GRAVITATIVI E PROCESSI EROSIIVI"

L. 18.05.1989 n. 183, art. 17, comma 6, n. 4

CARTA DEL RISCHIO DA FRANA

Scala 1:25.000

0 250 500 1.000 1.500 2.000 Metri

ESAMINATO DAL COMITATO TECNICO
NELLA SEDUTA DEL

ADOSSATO DAL COMITATO ISTITUZIONALE
CON DELIBERA N. DEL

AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO
E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

SEGRETERIA TECNICO OPERATIVA

Geol. Giancarlo BOSCAINO
Geol. Luciano DEL SORDO
Geol. Federica LEONARDIS
Geol. Giorgio PIPPOZZI

CONSULENTE SCIENTIFICO
Prof. Renzo VALLONI

SEGREARIO GENERALE
Dott. Ing. Angelo D'ERAMO

REGIONE ABRUZZO

SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO

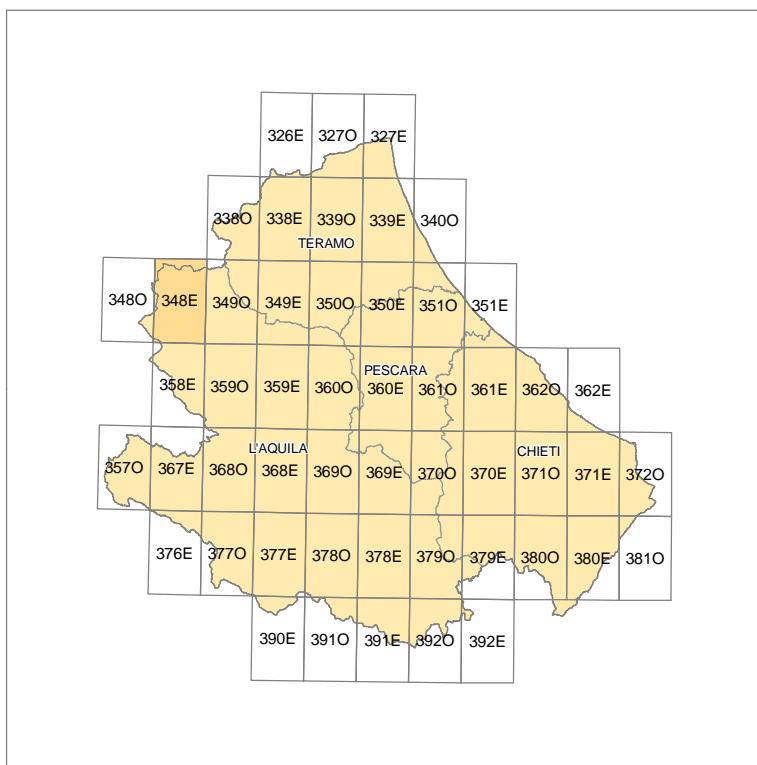
Geol. Luigi DEL SORDO - Dirigente
Geol. Alessandro TREBANT - Responsabile Ufficio Geologico
Dott.ssa Gennara D'ALESSANDRO - Responsabile Ufficio Amministrativo
Ing. Gianluca DIONISI - Specialista Tecnico
Ing. Gianluca MARCHETTI - Specialista Tecnico
Sig. Stefano SALSO - Esperto GIS (serv. OO.II. e Gestione dei Fiumi)

DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Pierluigi CAPUTI

ALLEGATO

FOGLIO

348 E



Quadro d'Uso dei Fogli 1:25.000 (taglio ED95)
Scala 1:250.000



Particolare del Quadro d'Uso dei Fogli 1:25.000 (taglio ED95)
Scala 1:300.000

LIMITE TERRITORIO AUTORITA' DI BACINO

CLASSI DI RISCHIO

R1 RISCHIO MODERATO

per il quale i danni sociali ed economici sono marginali.

R2 RISCHIO MEDIO

per il quale sono possibili danni minori agli edifici e alle infrastrutture che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.

R3 RISCHIO ELEVATO

per il quale sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, l'interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche.

R4 RISCHIO MOLTO ELEVATO

per il quale sono possibili la perdita delle vite umane e lesioni gravi agli edifici e alle infrastrutture, la distruzione di attività socio-economiche.